

Demenza frontotemporale

Questa scheda informativa descrive la demenza frontotemporale, le cause, la progressione e il trattamento.

- La demenza descrive un insieme di sintomi causati da malattie che colpiscono il cervello.
- La demenza frontotemporale causa danni progressivi ai lobi frontali, ai lobi temporali o a entrambi i lobi del cervello.
- La demenza frontotemporale può interessare uno o più dei seguenti ambiti: comportamento, personalità, linguaggio e movimento.
- La memoria spesso non viene intaccata, soprattutto nelle fasi iniziali della patologia.
- La demenza frontotemporale è più comunemente diagnosticata nelle persone di età inferiore ai 65 anni.

Segni e sintomi della demenza frontotemporale

Esistono diversi tipi di demenza frontotemporale, con sintomi che dipendono dalle aree cerebrali colpite per prime.

La demenza frontotemporale è progressiva e colpisce ognuno in modo diverso. Ciò significa che i sintomi possono essere lievi all'inizio, ma peggiorare nel tempo.

Ogni tipo di demenza frontotemporale presenta segni e sintomi specifici.

Demenza frontotemporale - variante comportamentale

Quando i lobi frontali sono colpiti per primi, i cambiamenti principali riguardano la personalità e il comportamento: si tratta della cosiddetta variante comportamentale della demenza frontotemporale. In questo tipo di demenza frontotemporale, le aree del cervello che controllano la condotta, la capacità di giudizio, l'empatia e la previsione sono danneggiate.

I sintomi variano da persona a persona, a seconda delle aree dei lobi frontali danneggiate. Alcune persone diventano apatiche, altre disinibite; altre ancora possono alternare apatia e disinibizione.

I sintomi comuni includono:

- Umore e comportamento fissi; la persona appare egoista e incapace di adattarsi a nuove situazioni.
- Perdita di empatia, calore emotivo e risposte emotive verso gli altri.
- Apatia o mancanza di motivazione, abbandono degli hobby o evitamento dei contatti sociali.
- Perdita delle normali inibizioni, parlare con gli estranei o mostrare comportamenti imbarazzanti.
- Difficoltà di ragionamento, giudizio e pianificazione.
- Essere facilmente distratti o impulsivi.
- Cambiamenti nelle abitudini alimentari, come desiderio di cibi dolci, sovralimentazione o preferenze alimentari insolite.
- Diminuzione della cura di sé e dell'igiene personale.
- Mancanza di consapevolezza.
- Comportamenti motori (fisici) ripetitivi come raccogliere, contare e battere.

Afasia primaria progressiva

Quando i lobi temporali sono colpiti per primi, si verifica una perdita delle capacità linguistiche: si tratta della cosiddetta afasia primaria progressiva. In questo tipo di demenza frontotemporale, gli altri aspetti del pensiero, della percezione e del comportamento non sono così compromessi nelle fasi iniziali.

Esistono due tipi più comuni di demenza frontotemporale in cui il linguaggio è compromesso:

Demenza semantica

La demenza semantica è una variante temporale in cui si perde gradualmente la capacità di attribuire un significato alle parole, di trovare la parola corretta o di nominare persone e oggetti.

La lettura, l'ortografia, la comprensione e l'espressione sono generalmente inalterate.

I sintomi della demenza semantica comprendono:

- graduale perdita di vocaboli con l'uso invece di parole più generiche;
- perdita della capacità di comprendere singole parole, soprattutto quelle poco comuni;
- difficoltà a trovare la parola giusta o ricordarsi il nome di qualcuno;
- dimenticare a cosa servono gli oggetti conosciuti o non essere in grado di chiamarli con il loro nome.

Tuttavia, la grammatica e la capacità di parlare in modo fluente rimangono, per cui una persona affetta da questa patologia può sembrare fluente, ma il suo eloquio può mancare di significato.

Molte persone affette da demenza semantica conservano altre abilità funzionali (come le capacità decisionali o motorie) e possono svolgere le attività della vita quotidiana fino a una fase molto avanzata della malattia. Possono essere presenti anche cambiamenti nel comportamento, come l'ossessione per le routine quotidiane e le reazioni emotive.

Afasia progressiva non fluente

In questo tipo di demenza frontotemporale, la persona ha problemi a parlare e, col tempo, perde la capacità di parlare in modo fluente.

I sintomi variano, ma includono:

- parlare in modo diverso, come ad esempio produrre parole lentamente, balbettare o avere un eloquio confuso;
- rimanere articolati, ma utilizzare la parola sbagliata, usare una grammatica scorretta o utilizzare frasi più brevi o incomplete;
- difficoltà a seguire le conversazioni, a comunicare con gruppi di persone o a usare il telefono;
- calo della capacità di leggere e scrivere.

Sovrapposizione con i disturbi motori

Un piccolo numero di persone affette da demenza frontotemporale sviluppa anche condizioni che influiscono sul movimento. I sintomi motori possono manifestarsi prima o dopo la comparsa dei sintomi della demenza. Queste condizioni sono relativamente rare, ma includono la malattia del motoneurone e altri disturbi del movimento, come la sindrome corticobasale e la paralisi sopranucleare progressiva.

Cause della demenza frontotemporale

La demenza frontotemporale è causata da disturbi al cervello, ma il motivo per cui alcune persone ne sono affette è sconosciuto - ad eccezione della demenza frontotemporale familiare, che è causata da una mutazione genetica. Le persone affette da demenza frontotemporale possono presentare una serie di diverse alterazioni delle cellule cerebrali nei lobi frontali o temporali, o in entrambi.

Chi sviluppa la demenza frontotemporale

La demenza frontotemporale può colpire chiunque.

I sintomi della demenza frontotemporale si manifestano in genere tra i 40 e i 65 anni, anche se può colpire persone più giovani o più anziane. Quasi un terzo delle persone affette da demenza frontotemporale ha una storia familiare di demenza. Tuttavia, solo il 10-15% circa delle persone affette da questa patologia presenta una demenza frontotemporale familiare causata da una mutazione genetica.

Le basi genetiche della condizione non sono del tutto chiare e sono oggetto di ricerca.

Diagnosi di demenza

È importante che una persona con sospetta demenza frontotemporale sia valutata da un neurologo, un geriatra o uno psichiatra specializzato in demenze.

Una valutazione tipica comprende:

- un'anamnesi medica dettagliata da parte della persona affetta;
- una conversazione, se possibile, con un familiare o un caregiver che ha osservato i sintomi, quando sono iniziati e con quale frequenza si verificano;
- un esame fisico;

- esami del sangue e delle urine;
- una valutazione psichiatrica;
- una valutazione neurologica (test sulle capacità cognitive, come la comprensione e la risoluzione di problemi);
- imaging cerebrale (risonanza magnetica, MRI in inglese).

Opzioni terapeutiche

Attualmente non esistono terapie in grado di curare o rallentare la progressione della malattia, ma sono in corso diversi studi clinici in Australia e nel mondo.

Diverse terapie possono aiutare a risolvere alcuni sintomi, come i cambiamenti nel comportamento e nel linguaggio.

- Rivolgersi ad un counselor o ad uno psicologo è importante per gestire i cambiamenti di comportamento e di umore.
- La terapia occupazionale può aiutare a migliorare il funzionamento quotidiano a casa.
- La logopedia può aiutare le persone con demenza semantica e afasia progressiva non fluente a sviluppare metodi di comunicazione alternativi.

I sintomi secondari, come la depressione o i disturbi del sonno, possono essere gestiti con farmaci.

Imparare di più sulla demenza frontotemporale e sul suo impatto sul cervello può aiutare gli altri a capire perché qualcuno si comporta in un certo modo.

Con il supporto, i familiari e i caregiver possono sviluppare strategie per supportare una persona colpita da sintomi comportamentali e psicologici.

Progressione della demenza frontotemporale

La demenza frontotemporale è una malattia terminale. Con il progredire della malattia, altre aree del cervello possono essere danneggiate. Essa provoca un declino progressivo e irreversibile delle capacità di una persona nell'arco di alcuni anni.

Letture e risorse aggiuntive

- **Servizio bibliotecario di Dementia Australia**
Visitate: dementia.org.au/library
- **Supporto di Dementia Australia**
Visitate: dementia.org.au/support
- **Programmi educativi di Dementia Australia**
Visitate: dementia.org.au/education
- **Gruppo di ricerca sulla demenza frontotemporale (FRONTIER)**
Visitate: frontierftd.org
- **Associazione australiana per la demenza frontotemporale (AFTDA)**
Visitate: theaftd.org.au
- **Il kit di strumenti per la demenza frontotemporale**
Visitare: ecdc.org.au/ftd-toolkit

Ulteriori informazioni

Dementia Australia offre supporto, informazioni, educazione e counseling.

National Dementia Helpline: 1800 100 500

Per assistenza linguistica: 131 450

Visitate il nostro sito web: dementia.org.au